

Welfare, al via il confronto tra lavoratori e sindacati

Ieri l'assemblea in Comune, oggi all'Ass 4 e martedì in ospedale. Il voto sarà espresso martedì e mercoledì

La maratona sul welfare è partita, ieri, da palazzo D'Aronco dove i dipendenti si sono riuniti per valutare gli effetti del protocollo sul welfare e pensioni siglato, il 23 luglio, da Cgil, Cisl e Uil. Una questione spinosa che solleva molti interrogativi soprattutto sull'età pensionabile. Oggi, alle 13, il confronto tra lavoratori e sindacati coinvolgerà i dipendenti dell'Azienda per i servizi sanitari "Medio Friuli", martedì quelli dell'Azienda ospedaliero-universitaria.

Le votazioni si svolgeranno martedì e mercoledì prossimi dopodiché seguirà lo spoglio dei voti. In questi giorni negli enti pubblici si susseguono le assemblee: il tema è scottante e molti lavoratori sono preoccupati soprattutto per il loro futuro pensionistico.

Ieri, il segretario della Camera del lavoro, Glauco Pitilino, ha illustrato il documento ai dipendenti comunali sollevando anche qui una serie di interrogativi. In particolare sul passaggio tra i gradoni e i gradini che, secondo i lavoratori, avrà un effetto benevolo solo per i primi tre anni. «Quando si passerà a quota 96 prima dei 60 anni non si andrà in pensione» hanno fatto notare i dipendenti comunali, nel valutare positivamente, invece, lo sconto e la rateizzazione prevista per il riscatto della laurea. Una possibilità, questa, che va a favore dei giovani che inizia-

no a lavorare con contratti a tempo indeterminato anche dopo diversi anni dal conseguimento del titolo di studio.

Diverse le posizioni sui lavori usuranti. Se i sindacati plaudono al riconoscimento di tali situazioni, i lavoratori temono che molte situazioni a rischio non vengano riconosciute. In alcuni casi, i lavoratori hanno già espresso il loro parere collocando le schede in un'urna sigillata e custodita nelle sedi sindacali.

Proprio perché il tema è caldo richiede diversi approfondimenti. «Per favorire la comprensione dell'accordo che è piuttosto complesso anche per gli addetti ai lavori – conferma il rappresentante della Rsu del Comune, Roberto Boezio – ai lavoratori consegneremo un documento più completo anche se tra i dipendenti comunali ho notato molta attenzione sulla questione».